

LINGUEGLIETTA (IM)

Deriva dal nome della famiglia feudale dominante, i Lengueglia.



La Storia

L'antica oggi LINGUEGLIETTA è forse il centro con maggiori ascendenze storiche; le prime notizie certe che riguardano lingueglietta datano 1153.

LINGUEGLIETTA legata, per investitura feudale, alla famiglia che da Lei prese nome Vinguilia fu fulcro delle vicende umane e politiche che coinvolsero la vallata. LINGUEGLIETTA riuscì, nel corso dei secoli, a mantenere una precaria indipendenza dagli invadenti Genovesi. Antico Comune rurale LINGUEGLIETTA può citarsi ad esempio per la sua vicenda che vide il progressivo fiorire delle municipalità in cui il popolo tendeva sempre più all'affrancamento dalla soggezione dei signori feudali. Curiosa la vicenda di questi ultimi che, ancora potenti, falsificarono nel '400 alcuni atti riguardanti Anselmo di Quaranta loro capostipite. Secondo carte non autentiche prodotte a Genova Anselmo risultava investito del feudo della Lengueglia da Federico Barbarossa con il titolo di Conte. Significativa la partecipazione di Lingueglietta alla battaglia della Meloria con 60 marinai e quattro nocchieri. Rilevanti, inoltre, gli statuti comunali del 1434 il cui contenuto conferma il progressivo sciogliersi dei legami feudali. Lingueglietta oggi frazione del Comune di Cipressa, è rimasto uno dei borghi più caratteristici dell'intero ponente ligure il suo impianto medioevale è praticamente intatto e sotto il portico centrale si possono ancora vedere le unità di misura e di capacità anticamente usate. La suggestiva bellezza dei chiaroscuri di questo antico borgo, unita alla vista solare che di qui si gode dell'intera vallata e del mare, fanno di Lingueglietta un centro di enorme potenziale richiamo turistico.

Riepilogo ...

1049, Anselmo Quaranta, capostipite della dinastia dei Lengueglia, riceve le terre in cui è compresa l'odierna Lingueglietta dai marchesi di Clavesana; la famiglia feudale dei Lengueglia attribuisce il proprio nome al borgo, che le apparterrà fino all'epoca napoleonica.

1153, si hanno le prime notizie certe sull'antica Vinguilia: il borgo è già sede comitale e si sviluppa come comune rurale.

1277, Cipressa è dotata dei primi statuti comunali e fa parte del territorio sottomesso ai conti di Ventimiglia.

1284, Lingueglietta partecipa alla battaglia della Meloria tra Genova e Pisa con 60 marinai e quattro nocchieri.

1434, gli statuti comunali di Lingueglietta confermano il progressivo sciogliersi dei legami feudali. **1814**, dopo la caduta di Napoleone, il Papa Pio VII si trova a transitare sulla strada che fiancheggia il borgo e viene lungamente festeggiato dalla popolazione;

1815 Lingueglietta passa con il resto della Liguria sotto il Regno di Sardegna come parte della Divisione di Nizza.

1860, ceduta Nizza alla Francia, entra nella nuova Provincia di Porto Maurizio come comune autonomo.

1928, nell'ambito della riorganizzazione degli enti locali attuata dal regime fascista, Lingueglietta diventa frazione del Comune di Cipressa; nel dopoguerra, come in tutto il Ponente ligure anche a Lingueglietta si sviluppa la floricoltura; il borgo diventa meta preferita di numerosi turisti, soprattutto tedeschi, olandesi, francesi, che vi si stabiliscono restaurando molte case del centro storico.

La chiesa-fortezza e la torre anti-pirati

Al visitatore che sale quassù, tra gli ulivi, dalla bella strada delle Batterie che porta i profumi del mare, Lingueglietta si presenta con i caratteristici carruggi recentemente rinnovati e pavimentati, orientati in senso longitudinale e collegati da rampe e passaggi coperti, da volte e archi di chiara impronta medievale. Le case, dislocate a strapiombo sulla valle, sono strette l'una all'altra a formare una cortina di difesa naturale, che qui sostituisce la cinta muraria. Il fulcro della vita civile era la loggia municipale, che sotto l'archivolto conserva intatte le misure in pietra per olio, vino e grano e quelle lineari della «canna». Il paese antico si è sviluppato intorno al castello e alla chiesa medievale. Dell'età feudale rimane l'aggregato urbano fatto di vicoli stretti e tortuosi che scendono verso le campagne, mentre dell'antico castello dei signori di Lengueglia non restano che i ruderi del XIII secolo osservabili dalla piazza antistante alla Chiesa parrocchiale.



Intitolata alla Natività di Maria Vergine, la chiesa mostra in facciata i segni dei successivi rifacimenti. Il nucleo centrale in pietra risale al XIII secolo; il portico antistante e il portale di marmo sono invece del Seicento. L'interno a tre navate è interessante per l'intrecciarsi degli stili più diversi e conserva, nascosti da successivi ritocchi, antichi affreschi. La bellezza di questa chiesa risiede nel contrasto tra ciò che mostra la nuda pietra e l'alternarsi degli intonaci. Scendendo lungo via Marconi, si aprono panorami sulla sottostante valle del San Lorenzo e sul mare. Giunti alla fine, alzando lo sguardo s'intravede l'abside della tardo-romanica Chiesa di San Pietro, che un pregevole restauro riconsegna alla popolazione di Lingueglietta. Trasformata nel Cinquecento in fortezza, la chiesa è uno dei rarissimi esempi di questo genere rimasti in Liguria. Nella chiesa-fortezza si fondono l'architettura religiosa medievale e l'architettura militare di epoca rinascimentale in un insieme di grande bellezza. L'abside, in particolare, conservata intatta, testimonia di un antico sforzo teso a rendere leggere le imponenti muraglie in pietra. L'interno, a navata unica, conserva l'originale pavimentazione a lastroni. La fortificazione della chiesa implicò l'inserimento di un cammino di ronda sulla cima e la costruzione delle due guardiole angolari; anche il piccolo campanile è frutto di questo intervento. Con il recupero in atto, il cammino di ronda diventa una pacifica sentinella sulla valle. Un altro importante progetto di riqualificazione è quello della Torre Gallinara, opera di ingegneria militare del Cinquecento costruita su un poggio, in posizione di avvistamento costiero per difendere il borgo dagli attacchi dei pirati turchi. La torre ospiterà il "Parco didattico della pietra", in omaggio alle opere in pietra a secco del Ponente ligure, e tutt'intorno le sarà costruito un "visionarium", cioè un percorso pedonale sul mare. Dalla strada che sale alla torre appare, come una terrazza che sporge sul Mediterraneo, il capoluogo Cipressa.



I prodotti tipici

Il borgo e in genere il territorio circostante a carattere prevalentemente agricolo offrono agli appassionati di enogastronomia una svariata gamma di prodotti e sapori. L'olio (foto sopra), di tipica oliva taggiasca, il vino, in particolare vermentino e rossese, si accompagnano ad una varietà di prodotti di nicchia quali ad esempio il fagiolo bianco di Lingueglietta, la pasta di olive, per citarne alcuni.

PRODOTTI INVERNALI - olive taggiasche, mandarini, aranci

PRODOTTI PRIMAVERILI - nespole, fragole, ciliege

PRODOTTI ESTIVI - pesche, albicocche, pomodori

PRODOTTI AUTUNNALI - castagne, funghi, giuggiole, cachi

Olive Taggiasche di Lingueglietta in salamoia

Pomodori di Lingueglietta sott'olio

Funghi Sanguin sott'olio

Capperi di Lingueglietta sotto aceto



I piatti tipici

Non c'è un piatto solo che caratterizza Lingueglietta, ma un composito menu che va dal piatto più povero, i "friscioi" - che si cucinava con gli avanzi di minestre e verdure bollite - alla farinata, servita calda con foglie di cipollotto e su letto di carciofi nostrani. I carnivori possono scegliere tra il coniglio, allevato nelle stalle lungo i carruggi, e il cinghiale (foto) cacciato nella boscaglia. Il dolce: a "fugassa" ricoperta di zucchero e i biscotti alla lavanda.

Numerosi nel circondario i ristoranti che offrono i piatti tipici della cucina ligure: si va dai rinomati ravioli di lingueglietta, al coniglio, alla cima, alle classiche torte verdi (torte ripiene di verdura) per arrivare ai più prelibati piatti di pesce.

La cucina di lingueglietta è variegata, è capace di sfruttare ogni frutto che la terra ed il mare. In questa valle non sono presenti grandi allevamenti di bestiame.

Nella cucina di LINGUEGLIETTA, scarseggia l'uso delle carni suine e la cucina è necessariamente ricca di verdure e con poca carne.

Peraltro, la natura ha donato a questa valle un terreno fertile ricco di erbe domestiche e selvatiche che l'abbondanza crescono rigogliose e profumate. Nella valle di LINGUEGLIETTA e di SAN LORENZO AL MARE possiamo trovare: il rosmarino, la maggiorana, il timo profumatissimo, la salvia, la maggiorana, la borragine ed il basilico dalle foglie profumate che è l'ingrediente base per il famoso "pesto" ligure. In un luogo dove mare e collina si incontrano è presente una gastronomia variegata con alimenti di mare e altri di terra.

Nella CUCINA DI LINGUEGLIETTA sono presenti ricette immutate da secoli , saporite e profumate come le troffie al pesto, la farinata, lo stoccafisso, la trippa alla ligure ed il famoso coniglio.

La CUCINA DI LINGUEGLIETTA è ricca di piatti a base di pesci come le acciughe, le sardine , i gustosissimi bianchetti, saragli ed i branzini.

A lingueglietta sono stati introdotti anche alimenti come lo stoccafisso ed il baccalà, che anche se non sono locali hanno favorito una molteplicità di piatti dal gusto originale come la zuppa detta -Buridda di stoccafisso- .

Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, manifestazioni.



Dove mangiamo ?

TRATTORIA BAR PANNELLI VITTORIO - P. DR. RAINERI, 1 - 18017 LINGUEGLIETTA/CIPRESSA - Tel. 0039 (0183) 98096

Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante, sono, però, presenti dei parcheggi.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Loggia delle Rondini – Via San Rocco n. 23 – Lingueglietta (IM)

Info Turistiche ...

Comune, via Matteotti 41, tel. 0183 98005.

Fonti ...

Borghi d'Italia – Liguria.it – Comune di Lingueglietta – Agriturismi.it.

